

L'Ater e l'Ance hanno siglato un'intesa per riconvertire ad altra destinazione il fabbricato

# Casermone, riqualificazione al via

L'edificio con l'aiuto dei privati potrà essere demolito tutto o in parte preservando il diritto all'abitazione dei tanti inquilini che vi risiedono

**E'** iniziata la sfida per eliminare il Casermone, il fabbricato Ater di viale Spagna nel quartiere Selva Piana di Frosinone.

L'edificio capace di ospitare, insieme alla attigua Piramide ben 144 nuclei familiari, nonostante i lavori di manutenzione straordinaria di recente eseguiti viene considerato il simbolo del degrado edilizio del capoluogo dove la qualità di vita dei cittadini stenta a raggiungere livelli soddisfacenti.

Per questo motivo l'Ater, presieduta dal Commissario Enzo Di Stefano e l'Ance, l'associazione edili di Frosinone presieduta da Curzio Stirpe e dal direttore Carbone hanno siglato un'intesa che potreb-

be, da qui a qualche anno, eliminare per sempre questo simbolo di degrado.

Il Casermone potrà, con l'aiuto dei privati, essere demolito tutto o in parte e riconvertito ad altra destinazione. Il tutto, ovviamente, preservando il diritto all'abitazione dei tanti inquilini che vi risiedono. Per loro nuove case non più concentrate in un unico stabile e ghettizzate ma inserite in un migliore contesto urbanistico e sociale della città.

Il percorso avviato ricalca quello indicato dall'assessore regionale alle Politiche della Casa, Teodoro Buontempo, che nel suo indirizzo politico ha indicato tra le priorità l'abbattimento di questi "mo-



Il fabbricato Ater: il Casermone

stri" di cemento sparsi qua e là in diverse città della Regione. Una politica pienamente condivisa dall'attuale commissario Ater che si è fatto promotore di questo incontro con i costruttori teso a raggiungere l'ambizioso obiettivo.

Si formerà, a tal fine, un tavolo

**Nel corso dell'incontro si è discusso anche del comprensorio Peep di via Mastruccia**

tecnico anche con il comune di Frosinone per studiare i modi e i tempi di realizzazione di questa profonda riconversione del Casermone.

«L'obiettivo che ci siamo posti - spiega il commissario Ater, Enzo Di Stefano - è quello di eliminare quartieri ghetto o grandi complessi edilizi che non favoriscono la qualità di vita di chi vi risiede. Il Casermone potrà essere demolito anche solo in parte destinando nuove e più confortevoli abitazioni alle famiglie che vi risiedono. In questo modo garantiremo anche una riqualificazione urbanistica di un quartiere».

Nell'incontro si è discusso anche del comprensorio Peep di via Mastruccia.

L'Ater ha aderito al Consorzio dei costruttori impegnandosi nell'utilizzo del finanziamento di 799 mila euro per realizzare opere di urbanizzazione nel costruendo nuovo quartiere residenziale.

FROSINONE 41

TRA ATER E ANCE

## Intesa per eliminare il Casermone

Riconvertire il Casermone. E' la parola d'ordine dopo il vertice tra l'Ater e l'Associazione costruttori edili. L'obiettivo è riqualificare l'area di viale Spagna nel quartiere Selva Piana. «L'edificio capace di ospitare, insieme alla attigua Piramide ben 144 nuclei familiari, nonostante i lavori di manutenzione straordinaria di recente eseguiti si legge in una nota - viene considerato il simbolo del degrado edilizio del capoluogo dove la qualità di vita dei cittadini stenta a raggiungere livelli soddisfacenti», spiegano dall'Azienda territoriale. Per questo motivo Enzo Di Stefano, per l'Ater, e Curzio Stirpe con il direttore Carbone, per l'Ance, hanno siglato un'intesa per voltare pagina. Non è chiaro ancora che fine farà il Casermone. Su questo

punto non vi sono certezze. «Il Casermone potrà, con l'aiuto dei privati, essere demolito tutto o in parte e riconvertito ad altra destinazione - spiega Di Stefano - Il tutto, ovviamente, preservando il diritto all'abitazione dei tanti inquilini che vi risiedono. Per loro nuove case non più concentrate in un unico stabile e ghettizzate ma inserite in un migliore contesto urbanistico e sociale della città».

«Il percorso avviato ricalca

quello indicato dall'assessore regionale alle Politiche della Casa, Teodoro Buontempo - spiegano dall'Azienda territoriale - che nel suo indirizzo politico ha indicato tra le priorità l'abbattimento di questi mostri di cemento sparsi qua e là in diverse città della Regione. Si formerà, a tal fine, un tavolo tecnico anche con il comune di Frosinone per studiare i modi e i tempi di realizzazione di questa profonda riconversione del Casermone».

«L'obiettivo che ci siamo posti - spiega il commissario Ater, Enzo Di Stefano - è quello di eliminare quartieri ghetto o grandi complessi edilizi che non favoriscono la qualità di vita di chi vi risiede. Il Casermone potrà essere demolito anche solo in parte destinando nuove e più confortevoli abitazioni alle famiglie che vi risiedono. In questo modo garantiremo anche una riqualificazione urbanistica di un quartiere». Nell'incontro si è discusso anche del comprensorio Peep di via Mastruccia. L'Ater ha aderito al Consorzio dei costruttori impegnandosi nell'utilizzo del finanziamento di 799 mila euro per realizzare opere di urbanizzazione nel costruendo nuovo quartiere residenziale.

# Casermone di viale Spagna, si pensa alla demolizione

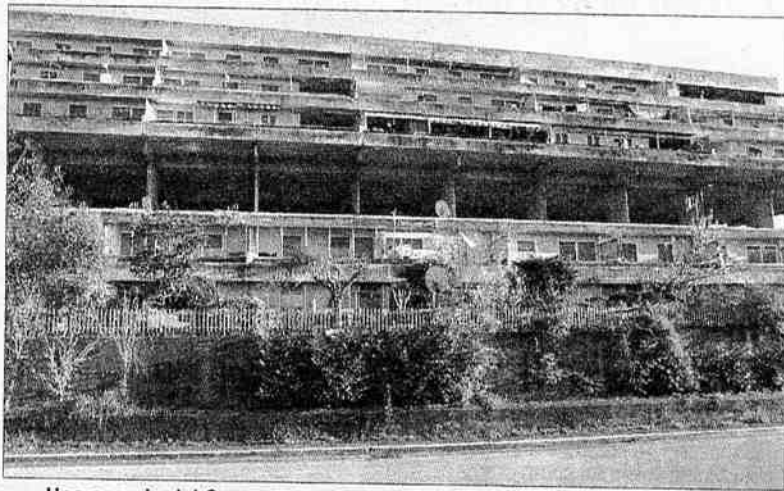
Considerato il simbolo del degrado edilizio del capoluogo ciociaro, il Casermone sembra avere i giorni contati.

Il fabbricato Ater di viale Spagna, nel quartiere Selva Piana di Frosinone, capace di ospitare, insieme alla attigua Piramide ben 144 nuclei familiari, è destinato ad essere abbattuto, poiché nonostante i lavori di manutenzione straordinaria di recente eseguiti, rappresenta quel tipo di edilizia residenziale che oggi si cerca di eliminare e sostituire con costruzioni capaci di garantire una migliore qualità di vita ai cittadini.

Per questo motivo l'Ater, presieduta dal Commissario Enzo Di Stefano, e l'Ance, l'associazione edili di Frosinone presieduta da Curzio Stirpe e dal direttore Carbone, hanno siglato un'intesa che potrebbe, da qui a qualche anno, eliminare per sempre questo simbolo di degrado. L'intenzione è di demolire completamente, o solo in parte, il complesso, anche con l'aiuto dei privati, o riconvertirlo ad altra destinazione.

Il tutto, ovviamente, preservando il diritto all'abitazione dei tanti inquilini che vi risiedono. Per loro nuove case non più concentrate in un unico stabile e ghettizzate ma inserite in un migliore contesto urbanistico e sociale della città.

Il percorso avviato, come spiegano dall'Ater e dall'Ance, ricalca quello indicato dall'assessore regionale alle Politiche della Casa, Teodoro Buontempo, che nel suo indirizzo politico ha indicato tra le



Uno scorcio del Casermone, simbolo del degrado edilizio del capoluogo

priorità l'abbattimento di questi "mostri" di cemento sparsi qua e là in diverse città della Regione. Una politica pienamente condivisa dall'attuale commissario Ater che si è fatto promotore di questo incontro con i costruttori teso a raggiungere l'ambizioso obiettivo. Si formerà, a tal fine, un tavolo tecnico anche con il comune di Frosinone per studiare i modi e i tempi di realizzazione di questa profonda riconversione del Casermone.

«L'obiettivo che ci siamo posti - spiega il commissario Ater, Enzo Di Stefano - è quello di eliminare quartieri ghetto o gran-

di complessi edilizi che non favoriscono la qualità di vita di chi vi risiede. Il Casermone potrà essere demolito anche solo in parte destinando nuove e più confortevoli abitazioni alle famiglie che vi risiedono. In questo modo garantiremo anche una riqualificazione urbanistica di un quartiere».

Nell'incontro si è discusso anche del comprensorio Peep di via Mastruccia. L'Ater ha aderito al Consorzio dei costruttori impegnandosi nell'utilizzo del finanziamento di 799 mila euro per realizzare opere di urbanizzazione nel costruendo nuovo quartiere residenziale.